



Consulta Nazionale Antiusura O.n.l.u.s.

**Consulta Nazionale delle Fondazioni e Associazioni Antiusura O.n.l.u.s.
"Giovanni Paolo II"**
Associazione riconosciuta

*Iscritta al n°2 del registro delle persone giuridiche della Prefettura di Bari
Iscritta al n°30/108 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
Iscritta all'albo delle Associazioni Antiracket della Prefettura di Bari
Membro della Consulta Ecclesiale degli Organismi Socio-Assistenziali*

Bando per l'assegnazione della Borsa di Studio "padre Basilio Gavazzeni"

Data di pubblicazione del bando: 1° Gennaio 2026

Art. 1 – Istituzione

In occasione del Trentennale della Consulta Nazionale Antiusura, è istituita la Borsa di Studio "padre Basilio Gavazzeni", destinata a promuovere la formazione e la crescita personale e professionale di persone, in particolare giovani, impegnate nella tutela della dignità umana, nella prevenzione dell'usura, del sovraindebitamento e dell'azzardo, e nella promozione della giustizia sociale e dell'inclusione economica.

Art. 2 – Finalità

La borsa intende sostenere percorsi di studio universitario, post-universitario o di alta formazione che coniughino competenza, etica e vocazione al servizio. Essa mira a valorizzare figure che, grazie alla propria formazione, possano restituire al territorio e alla rete dei membri aderenti alla Consulta: maggiori conoscenze sui temi affrontati; esperienze significative e buone pratiche; progetti di innovazione e sviluppo in grado di rafforzare la missione comune di prevenzione e contrasto all'usura, al sovraindebitamento e all'azzardo nonché di promozione della finanza etica nel nostro Paese.

Art. 3 – Destinatari

La Borsa di Studio "padre Basilio Gavazzeni" è rivolta a:

1. Operatori, collaboratori e volontari delle Fondazioni e Associazioni aderenti alla Consulta Nazionale Antiusura;
2. Studenti universitari e laureati che abbiano intrapreso o intendano intraprendere percorsi formativi coerenti con le finalità della Consulta;
3. Persone impegnate nel servizio ecclesiale o sociale, che dimostrino un impegno costante nella promozione umana e nella costruzione di reti solidali.

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità

Possono concorrere i candidati che:

- a. risultino iscritti o ammessi a un corso universitario, post-universitario o di alta formazione in discipline o aree affini a:
 - economia sociale e del Terzo Settore;
 - diritto dell'economia e delle istituzioni non profit;
 - microcredito, inclusione finanziaria, finanza etica;

- scienze sociali, educative o pastorali;
 - etica e dottrina sociale della Chiesa;
- b. presentino una motivazione personale che illustri l'esperienza di servizio, la scelta formativa e le modalità di restituzione del beneficio ricevuto;
- c. siano in possesso di una lettera di referenza rilasciata alternativamente dal Presidente di una Fondazione o Associazione aderente alla Consulta Nazionale Antiusura, dal Direttore della Caritas diocesana competente per territorio, dal Presidente di un altro ente sociale o ecclesiale, che ne attesti l'impegno e l'affidabilità;
- d. condividano i valori fondativi della Consulta Nazionale Antiusura, ispirati alla solidarietà, alla legalità, alla sobrietà e al rispetto della persona.

Art. 5 – Criteri di selezione

La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei seguenti criteri, per un punteggio massimo complessivo di 100 punti:

Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Testimonianza e impegno nel servizio	<i>Coerenza di vita e adesione ai valori della Consulta</i>	30
Motivazione e chiarezza del progetto formativo	<i>Capacità di collegare formazione e servizio sociale/ecclesiale</i>	20
Restituzione alla rete e impatto per la comunità	<i>Ricaduta attesa per il territorio e gli enti aderenti alla Consulta</i>	25
Curriculum accademico e professionale	<i>Percorso di studi e competenze coerenti</i>	15
Referenze e collaborazione con enti della rete	<i>Qualità e significatività delle segnalazioni ricevute</i>	10
TOTALE		100

In caso di parità di punteggio, la Commissione potrà valutare anche le condizioni economiche e sociali dei candidati come elemento per la selezione, senza che queste costituiscano un criterio autonomo di valutazione.

Art. 6 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione è nominata dal Consiglio Direttivo della Consulta ed è composta da:

- il Presidente o un suo delegato;
- due membri del Comitato scientifico o del Direttivo della Consulta;
- un rappresentante designato da una Fondazione o Associazione aderente;
- un esperto esterno in ambito accademico o sociale.

La Commissione esamina le domande, attribuisce i punteggi e formula la graduatoria finale, che viene approvata dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 – Importo, durata e candidature

La borsa di studio ha un importo compreso tra un minimo di € 1.500 e un massimo di € 3.000, erogato in due tranches annuali.

La durata della borsa è annuale, con possibilità di rinnovo per un secondo anno, previa presentazione di una relazione sull'andamento del percorso formativo e sul contributo offerto alla rete della Consulta.

Le candidature possono essere presentate a partire dal 1° gennaio 2026 e dovranno essere inviate direttamente dai beneficiari o tramite le Fondazioni e Associazioni aderenti alla Consulta nazionale all'indirizzo pec della sede nazionale: protocollo@pec.consultantiusura.it.

Il bando non prevede una scadenza prefissata: le domande saranno esaminate progressivamente dalla Commissione di valutazione, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Per l'edizione 2026 è previsto uno stanziamento complessivo massimo di € 30.000. Il numero delle borse assegnate sarà determinato in base alle risorse disponibili e agli importi attribuiti ai singoli beneficiari.

I candidati devono allegare alla candidatura i seguenti documenti:

- curriculum vitae;
- copia del documento di identità;
- lettera di referenza (secondo quanto previsto all'art. 4);

Art. 8 – Obblighi del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- presentare una relazione annuale dettagliata sul percorso di studio seguito, sui risultati formativi conseguiti, sull'attività svolta e sul relativo impatto sociale a beneficio della comunità locale in cui è inserito;
- partecipare, ove richiesto, a iniziative di formazione, studio o sensibilizzazione promosse dalla Consulta;
- mantenere un comportamento coerente con i valori etici e spirituali che ispirano la missione dell'Ente promotore.

Art. 9 – Decadenza e revoca

La borsa può essere revocata in caso di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- interruzione ingiustificata del percorso formativo;
- comportamento incompatibile con i principi della Consulta Nazionale Antiusura.

Art. 10 – Disposizioni finali

I dati personali dei candidati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR), esclusivamente per finalità di selezione e gestione del bando.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito della Consulta, e i candidati selezionati saranno contattati tramite PEC o e-mail.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si rimanda alle deliberazioni del Consiglio Direttivo della Consulta.

Il presente Bando entra in vigore dalla data della sua approvazione e potrà essere aggiornato con successiva deliberazione, in relazione all'evoluzione delle attività e delle finalità dell'Ente.